

2° Report dell'Osservatorio Nazionale dell'Associazione Lavoratori Stranieri del Movimento Cristiano Lavoratori (ALS MCL) sullo Sfruttamento lavorativo, sul Caporalato e sull'Intermediazione Illecita.

Il presente documento, in continuità con il primo report che analizzava il fenomeno dello sfruttamento lavorativo, del caporalato e dell'intermediazione illecita, nel periodo compreso tra maggio e agosto 2024, fornisce una sintesi delle principali attività ispettive svolte dalla Guardia di Finanza, dall'Ispettorato del lavoro, dai diversi nuclei dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2024.

Principali Dati Rilevati dalle attività ispettive riportate

- **Aziende controllate:** Sono state effettuate ispezioni in oltre 150 aziende, prevalentemente operanti nel settore agricolo (47%), seguito da quello manifatturiero (17%), del commercio (7%) e del turismo (2%). Si rilevano controlli anche in aziende del settore edile (1%), della vendita di legname (4%) e in altri ambiti (22%), tra cui ristorazione e servizi vari.
- **Lavoratori coinvolti:** oltre 1.150 di cui circa 250 senza contratto e oltre 150 senza permesso di soggiorno o irregolari.
- **Provvedimenti giudiziari:** sono stati adottati oltre 30 provvedimenti, i quali includono circa 25 sanzioni amministrative, oltre 20 sospensioni delle attività, 2 arresti, 5 denunce a piede libero, 5 sequestri e 12 misure cautelari.

Inchieste per reato condotte nei mesi di: settembre, ottobre, novembre e dicembre 2024

Regioni controllate: 11 regioni interessate, tra cui Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Veneto.

Violazione del Testo Unico Sicurezza sul lavoro nelle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Puglia, Sicilia, Veneto, Calabria, Campania, Toscana.

Estorsione nella regione Marche.

Sfruttamento lavorativo, intermediazione illecita (caporalato), lavoro irregolare e subappalto nelle regioni Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto.

Sfruttamento della prostituzione nella regione Emilia Romagna.

Conclusioni

Il fenomeno del lavoro irregolare continua a essere una problematica diffusa e radicata, specialmente nei settori agricolo e manifatturiero. È necessario un impegno coordinato tra istituzioni e forze dell'ordine per garantire dignità e sicurezza ai lavoratori, rafforzando i controlli e le misure preventive.

I dati riportati provengono da una pluralità di fonti, tra cui diverse testate giornalistiche.